

Traduzioni interlinguistiche

Boccaccio

Decameron



OSCAR
MONDADORI

Petrarca lettore del Decameron

- Petrarca, *Seniles* Marzo 1373
- ...Gli ho dato un'occhiata, come fa il viaggiatore frettoloso che si guarda intorno qua e là senza fermarsi.
- ...se mi sono imbattuto in qualche eccesso di licenziosità, ti scusavo per l'età che avevi allora, per lo stile, per la lingua, per l'inconsistenza dell'argomento e dei futuri lettori. Ha grande importanza il pubblico per il quale si scrive, e la diversità dello stile è giustificata dalla diversa mentalità di chi legge»

Petrarca lettore del Decameron

- Ho reso la tua novella con parole mie, anzi in qualche caso ho sostituito le tue, in altre ne ho aggiunte, convinto che non solo l'avresti tollerato, ma addirittura incoraggiato. (*Seniles*, Marzo 1373)

Manipolazioni ideologiche di Petrarca

- acciò che senza erede né essi senza signore rimanessero...
- Volant enim dies rapidi, ...eque omnibus moriendum est: utque id certum, sic illud ambiguum quando eveniat ...
- Il tempo non aspetta nessuno, e fugge via.. Tutti siamo così sicuri di dover morire, come incerti del giorno in cui la morte ci colpirà.

- Il tempo non aspetta nessuno, e fugge via.. Tutti siamo così sicuri di dover morire, come incerti del giorno in cui la morte ci colpirà.

- Ay fleeth the tyme, it nyl no man abyde...
And al so certein as we knowe achoon
That we shul deye, as uncerteyn we alle
Been on that day, whan deeth shal on us falle.

Da Boccaccio a Petrarca a Chaucher

- L. C. Rossi : «come parte del suo programma di 'ritorno' all'età classica in era cristiana e costituisce una vera e propria lezione per il suo più grande e affezionato discepolo Giovanni Boccaccio: per scrivere un capolavoro occorre respingere le costruzioni architettoniche di aspetto barbaro, scegliere argomenti nobili, comporre in latino, attenersi alla verosimiglianza sul modello degli *exempla* storici della tradizione classica, e insieme rendere più trasparente la valenza figurale di Griselda mediante un massiccio ricorso a temi e moduli tratti dai modelli biblici».

Riscrittura in versi: Keats, *Isabella or the Pot of Basel*, 1818

And she forgot the stars, the moon, and sun,
And she forgot the blue above the trees,
And she forgot the dells where waters run,
And she forgot the chilly autumn breeze;
She had no knowledge when the day was done,
And the next morn she saw not: but in peace
Hung over her sweet Basil evermore,
And moisten'd it with tears unto the core. (LIII)

Traduzioni endolingustiche

Traduzioni endolinguistiche di testi classici italiani

Ariosto, *Orlando furioso*

Tasso, *Gerusalemme Liberata*

Boiardo, *Orlando innamorato*

Machiavelli, *Il principe*

Castiglione, *Cortegiano*

Novellino,

Leopardi, *Canzoni*

Leopardi, *Operette Morali*

Calvino

Giuliani

Celati

Melograni

Busi Covito

Busi Covito

Santagata

Giordano

Traduzioni endolinguistiche recenti del Decameron

- 1906: Ettore Fabietti, *Il Decamerone di G. B., tradotto in lingua italiana moderna ad uso del popolo.*
- 1990: Giovanni Boccaccio Aldo Busi, *Decamerone. Da un italiano a un altro.*
- 2006: Luciano Corona, *Decameron Riscrittura integrale in italiano moderno*
- 1995: Giovanni Boccaccio, *Cinque novelle dal Decamerone*, a cura di Maurizio Spagnesi, (Classici italiani per stranieri).
- 1984: Giovanni Boccaccio, *Decamerone. Dieci novelle raccontate da Piero Chiara.*
- 1991: Giovanni Boccaccio, *Il Decamerone. Raccolta di novelle. Scelta e riduzione a cura di Elisa Fiengo*
- 2000: *Le avventure di Calandrino e altri nelle novelle del Decamerone* di Renato Fabietti

Diversi tipi di traduzione

- 1. Traduzioni graduate per studenti stranieri.
- 2. Riduzioni o riscritture per l'infanzia o la prima adolescenza.
- 3. Traduzioni per il lettore generico.

Le edizioni a stampa

IL DECAMERONE DI M. GIOVANNI
BOCCACCIO NYOVAMENTE
CORRETTO ET CON DV
LIGENTIA STAM
PATO.



M. D. XXVII.

Edizioni del *Decameron*

- *Il Decameron di Messer Giovanni Boccacci Cittadino Fiorentino. Ricorretto in Roma, et emendato secondo l'ordine del Sacro Conc. di Trento, et riscontrato in Firenze con Testi Antichi e alla sua vera lezione ridotto da' Deputati di loro Alt. Ser. Nuouamente stampato con Privilegij del Sommo Pontefice, Fiorenza, Giunti, 1573.*
- *Decamerone di Giovanni Boccaccio ripurgato con somma cura da ogni cosa notevole al buon costume e corredato con note riguardanti al buon indirizzo di chi desidera scrivere, Venezia 1754.*

- *Decameron **accomodato** ad uso delle scuole, Faenza 1822.*
- *Decamerone... **nuovamente purgato** ad uso delle scuole, Pistoia 1825.*
- *Ventisei novelle di Giovanni Boccaccio tratte dal suo Decamerone e **ridotte ad uso della gioventù** con annotazioni tratte da A. M. Bandiera, Venezia 1857.*
- *Novelle **commentate** ad uso delle scuole, Firenze 1886.*
- *Novelle scelte, **purgate** ed annotate da Celestino Durando, Torino 1891.*

traduzioni antiche

- Paolo Beni, *Decamerone*, (nel 1600 “rassetto” la nona novella della prima giornata)
- (Giulia Dell'Aquila, *La tradizione del testo*, Pisa 2004).
- (Boiardo fra Domenichi, Beni e Panizzi)

Leonardo Salviati autore della “rassetatura” del *Decameron* (1582) e degli *Avvertimenti della lingua sopra ‘l Decamerone* (1584):

- Perché concluderemo senza piu avanti parlare d’altre lingue, le regole del volgar nostro doversi prendere da’ nostri vecchi Autori, cioè da quelli, che scrissero dell’anno milletrecento, fino al mille quattrocento: perciocché innanzi non era ancora venuto al colmo del suo piu bel fiore il linguaggio: e dopo, senza alcun dubbio, subitamente diede principio a sfiorire. Anzi, diremo piu oltre, che con la nascita del Boccaccio, ò poco piu davanti, parve, che cominciasse subito la sua perfezione, e con la morte del medesimo, immantimente principio avesse la sua declinazione.

Salviati-Beni, I, 9 Rubrica

Boccaccio/Salviati

Beni

Il Re di Cipri da una
donna di Guascogna
trafitto, di cattivo
valoroso diviene.

Il Re di Cipro con
pungente motto da
una gentildonna di
Guascogna trafitto, di
vile et iniquo divien'
animoso e giusto

Salviati- Beni

Boccaccio/Salviati

Beni

“Ad Elisa restava
l’ultimo
commandamento
della Reina, la qual,
senza aspettarlo, tutta
festevole cominciò”

“Già l’ultimo
commandamento
della Regina toccava
ad Elissa la qual
perciò
senz’aspettarlo, tutta
festevole, così prese
a ragionare

Imitazioni, riscritture

- Francesco Diniogi da Fano, // *Decamerone spirituale*, Venezia, 1594.